

SOCIOLOGIA

Programma dell'esame di maturità generale

► Splošna matura

Il presente documento ha validità dalla sessione primaverile dell'anno
2012 fino a quando entra in uso quello nuovo.

La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è
indicata nel Catalogo dell'esame di maturità generale dell'anno in corso.



ric

Državni izpitni center

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	5
2	OBIETTIVI DELL'ESAME	6
3	STRUTTURA E VALUTAZIONE DELL'ESAME	7
3.1	Schema dell'esame.....	7
3.2	Tipi di esercizi e valutazione	7
3.3	Criteri di valutazione dell'esame e delle sue singole parti	8
4	CONTENUTI E OBIETTIVI DELL'ESAME.....	13
4.1	L'individuo – la società – la sociologia	13
4.2	L'identità e la cultura	14
4.3	Le differenze sociali e la disuguaglianza	15
4.4	I processi decisionali all'interno delle comunità	16
4.5	Le sfide del mondo contemporaneo.....	18
4.6	Tecniche e metodi della ricerca sociologica	19
4.7	La società – la salute, il corpo, la malattia	20
4.8	La famiglia.....	21
4.9	La scolarizzazione.....	21
4.10	La religione e i sistemi religiosi	22
4.11	La devianza e la criminalità.....	24
4.12	I mass media e le forme della comunicazione	25
4.13	La scienza – lo sviluppo sociale e le questioni ecologiche	26
4.14	Il lavoro, le organizzazioni sociali moderne e il tempo libero.....	27
5	ESEMPI DI ESERCIZI (ESAME SCRITTO)	29
5.1	Esercizi strutturati.....	29
5.2	Tema d'esame	31
6	LA TESINA.....	32
6.1	Scelta del tema e definizione del problema	32
6.2	Le fasi della stesura della tesina	32
6.3	Il contenuto e la forma della tesina	35
6.4	Gli elementi della tesina	35
6.5	Indicazione della bibliografia	36
6.6	L'aiuto del docente durante la preparazione della tesina	38
7	CANDIDATI CON NECESSITÀ PARTICOLARI	39
8	BIBLIOGRAFIA.....	40

1 INTRODUZIONE

Il Programma d'esame di maturità generale di sociologia (di seguito: *programma*) è rivolto ai candidati che hanno scelto la sociologia come materia opzionale all'esame di maturità generale, nonché ai docenti che li preparano.

Nel programma sono definiti gli obiettivi dell'esame, che verifica il sapere acquisito in riferimento a più livelli tassonomici. Nel corso dell'esame sono sottoposti a verifica la conoscenza di fatti, la comprensione di temi e argomenti sociologici, la capacità di analisi e interpretazione dei dati presentati, la capacità di collegare conoscenze legate a contesti diversi e di applicarle al tema scelto per la tesina.

Il presente documento si basa sul curriculum¹ in vigore, svolto a livello di base nella scuola media a indirizzo generale, e su quanto stabilito dalla Commissione nazionale di maturità generale per quanto attiene alla struttura degli esami e dei programmi d'esame, definiti nel *Catalogo per l'esame di maturità generale*.

L'esame di maturità generale di sociologia consiste in una parte esterna (esame scritto con due prove d'esame) e una parte interna (tesina). La parte esterna dell'esame dura 210 minuti. Gli esercizi contenuti nelle prove d'esame sono strutturati in conformità con gli obiettivi e i contenuti oggetto di valutazione in sede di maturità generale. La parte interna dell'esame consiste nella stesura di una tesina, la cui preparazione avviene sotto la guida dell'insegnante che ha seguito i candidati a scuola (di seguito: docente); a quest'ultimo spetta il compito di fornire indicazioni al candidato e guidarlo nella stesura della tesina. La tesina è valutata dal docente sulla base dei criteri di valutazione definiti nel presente documento. La tesina è di tipo empirico e la sua stesura implica il riferimento a obiettivi sia conoscitivi sia processuali.

I candidati svolgono l'esame di maturità generale di sociologia in conformità con quanto disposto dal *Catalogo per l'esame di maturità generale* e dagli atti e regolamenti a esso conseguenti.

¹ Učni načrt. Sociologija [Elektronski vir]: gimnazija: splošna, klasična, strokovna gimnazija: obvezni, izbirni predmet, matura (70,120 ur)/predmetna komisija Tanja Popit ... [et al.]. - Lubiana: Ministrstvo za šolstvo in šport: Zavod RS za šolstvo, 2008. Approvato nel corso della seduta n. 110. del Consiglio degli esperti della RS per l'istruzione generale in data 14 febbraio 2008.

2 OBIETTIVI DELL'ESAME

Il candidato/La candidata:

- dimostra di conoscere e comprendere temi e argomenti di sociologia previsti dal programma;
- dimostra di conoscere e comprendere i principali aspetti dei vari approcci teorici della sociologia;
- conosce e interpreta autonomamente concetti sociologici (comprende e usa la terminologia e i concetti sociologici);
- applica a situazioni nuove le conoscenze acquisite;
- comprende i problemi sociali e individuali collocandoli nel contesto di una più ampia prospettiva sociale e culturale;
- dimostra di saper percepire problemi, processi e fenomeni sociali;
- utilizza concetti e approcci sociologici nella comprensione e spiegazione di fenomeni sociali;
- analizza e interpreta dati e spiegazioni a essi relative;
- analizza risultati di ricerche e ne dimostra l'applicabilità pratica;
- elabora ed esegue una semplice ricerca sociologica in cui:
 - definisce il problema oggetto della ricerca e presenta il piano della propria tesina;
 - sceglie, confronta e interpreta le fonti;
 - analizza e valuta criticamente dati e risultati di ricerche nell'ambito delle scienze umane, nonché informazioni ricavate da altri materiali e fonti;
 - suddivide la materia e la presenta in forma linguisticamente corretta, collegandone in maniera logica le varie parti;
 - perviene a delle conclusioni.

3 STRUTTURA E VALUTAZIONE DELL'ESAME

3.1 Schema dell'esame

► Esame scritto – parte dell'esame soggetta a valutazione esterna

Prova d'esame	Denominazione	Durata	Percentuale del voto	Tipo di valutazione	Materiale consentito
1	Esercizi strutturati	90 minuti	35 %	esterna	Penna stilografica o penna a sfera
2	Saggi brevi	120 minuti	45 %		
Totale		210 minuti	80 %		

Al termine della Prova d'esame 1, prima dell'inizio della prova d'esame 2, è prevista una pausa di 30 minuti.

► Tesina – parte dell'esame soggetta a valutazione interna

	Percentuale del voto	Tipo di valutazione	Numero pagine
Tesina	20 %	interna	10–20 pagine
Totale	20 %		

3.2 Tipi di esercizi e valutazione

► Esame scritto

Prova d'esame	Tipo di esercizi	Numero argomenti	Valutazione
1	Esercizi strutturati ²	4 Il candidato sceglie 2 raggruppamenti tematici e svolge i relativi esercizi	Per ogni raggruppamento tematico 20 punti 40 punti
2	Saggi brevi	5 Il candidato stende 2 saggi scegliendo fra le tracce proposte	Per ogni saggio 20 punti 40 punti

► La tesina

Tipo di compito	Valutazione
Tesina teorica o teorico-empirica	20 punti

² Ogni esercizio strutturato comprende al massimo 14 domande di tipo chiuso (scelta, collegamenti, strutturazione e impostazione, completamento, sostituzione, correzione, deduzione, risposte brevi), semiaperto (risposte brevi) e aperto (la risposta comprende alcune frasi). Il contenuto di un singolo esercizio strutturato può comprendere fino a 5 domande di tipo chiuso, fino a 5 domande di tipo semiaperto e fino a 6 domande di tipo aperto. Ogni esercizio strutturato si riferisce ai livelli tassonomici previsti.

3.3 Criteri di valutazione dell'esame e delle sue singole parti

3.3.1 Ripartizione percentuale dei livelli tassonomici

Ripartizione percentuale dei livelli tassonomici	Prova d'esame 1	Prova d'esame 2	Tesina
I. Conoscenza	15 %	10 %	5 %
II. Comprensione e applicazione	10 %	15 %	5 %
III. Analisi, sintesi, interpretazione autonoma	10 %	20 %	10 %

3.3.2 Criteri di valutazione delle singole parti d'esame

I criteri di valutazione delle singole parti d'esame riguardano il contenuto di ogni singola parte dell'esame, la ripartizione percentuale dei relativi livelli tassonomici o il grado di difficoltà e le condizioni in cui i candidati dimostrano di essere in grado di raggiungere gli obiettivi d'esame (esame scritto, tesina: durata, aiuto dell'insegnante).

ESAME SCRITTO

► Prova d'esame 1

I criteri di valutazione degli esercizi strutturati sono presentati in maniera più specifica su un esempio concreto nel paragrafo 5.

► Prova d'esame 2

Il saggio breve deve essere di lunghezza compresa fra 300 e 500 parole.

I saggi della Prova d'esame 2 sono valutati in riferimento allo schema generale per la valutazione dei saggi brevi.

Punti	Criteri
0–5	Non è evidente la comprensione del problema dal punto di vista sociologico o il contenuto del tema non corrisponde al compito proposto. La risposta non comprende gli elementi fondamentali per l'analisi e l'interpretazione del problema: sono citati soltanto alcuni fatti, constatazioni e informazioni basati sul senso comune. Non è utilizzata la terminologia sociologica e il testo non presenta collegamenti logici.
6–9	Il problema è definito parzialmente: sono proposti fatti, constatazioni e informazioni adeguate, ma molte constatazioni e affermazioni risultano errate. Fatti e affermazioni non sono argomentati. Sulla base dei dati riportati si perviene a conclusioni parziali.
10–13	Il problema è definito: fatti, constatazioni e informazioni presentati risultano parzialmente adeguati e rilevanti dal punto di vista sociologico. Sulla base dei dati esposti sono formulate conclusioni importanti per la comprensione o l'argomentazione del problema. Le conclusioni sono argomentate parzialmente.
14–17	Il problema è definito con chiarezza: sono indicati fatti, constatazioni e informazioni adeguati e sociologicamente rilevanti per la formulazione delle conclusioni; queste ultime sono argomentate e dimostrano la conoscenza della problematica sociologica. La terminologia sociologica e i riferimenti alle teorie sociologiche, ove richiesti, sono utilizzati in modo adeguato.

- 18–20 **Il problema è definito con chiarezza:** sono indicati tutti i dati, le informazioni e i fatti sociologicamente rilevanti e adeguati. Sono chiaramente presentati i collegamenti tra fatti, informazioni e dati riportati, e ciò consente la formulazione di conclusioni del tutto adeguate, argomentate in modo logico e complete. La terminologia sociologica e i riferimenti alle teorie sociologiche, ove richiesti, sono utilizzati in modo adeguato. Nella risposta è evidente il collegamento tra il problema presentato nel titolo del saggio e altri problemi sociologici altrettanto rilevanti/il problema esposto nel titolo è collocato nel più ampio contesto sociale.

Il valutatore tiene conto anche **dell'aspetto linguistico del testo**. Se ritiene che il problema non sia presentato con un linguaggio adeguato, può diminuire la valutazione complessiva di 5 punti al massimo.

La valutazione dei saggi si basa anche sulle **indicazioni aggiuntive per la valutazione riguardanti il contenuto del saggio**. Per un esempio di quanto previsto, si veda il paragrafo 5.

TESINA

La parte interna dell'esame consiste nella stesura di una tesina. I criteri di valutazione della tesina sono i seguenti:

Critero	Punti
1. definizione del problema /pianificazione della tesina in base ai principi della ricerca sociologica	4
2. scelta e applicazione di adeguati metodi di lavoro	3
3. analisi, interpretazione e valutazione di fatti, dati e deduzioni cui si è giunti	5
4. conclusioni cui si perviene sulla base delle conoscenze teoriche e in considerazione dei risultati ottenuti	5
5. presentazione finale della tesina (della ricerca sul problema trattato)	3

► Valutazione

1. Definizione del problema

Il candidato dimostra capacità di definizione del problema e di pianificazione del lavoro. Sono valutati la scelta e l'impostazione del problema, nonché il grado di difficoltà e l'attualità della problematica trattata.

Livello 1 (0–1 punto)

Il candidato presenta un piano semplice. Il problema non è definito chiaramente. Il lavoro è concentrato su un ambito limitato oppure è impostato in modo troppo ampio. Non risulta evidente l'adozione dell'approccio sociologico alla trattazione del problema scelto. Obiettivi e ipotesi non sono definiti chiaramente. Il lavoro è privo del riassunto e delle parole chiave, o questi sono inadeguati e non rispecchiano il contenuto principale della tesina. Il contenuto del compito e il titolo presentano incongruenze.

Livello 2 (2–3 punti)

Il piano di lavoro è chiaro. Gli obiettivi della ricerca, il problema definito, la questione sollevata nella ricerca e/o le ipotesi sono presentati con precisione. È chiara l'adozione di un approccio sociologico, ma non sono prese in considerazione le diverse possibilità e i vari aspetti della ricerca. Il riassunto non riprende adeguatamente le informazioni principali riguardanti il contenuto della tesina, e le parole chiave lo rispecchiano solo in parte. Il contenuto della tesina corrisponde al titolo scelto.

Livello 3 (4 punti)

Il piano di lavoro è strutturato in modo chiaro e corrisponde al problema scelto. Il problema è chiaramente definito. Sono esposti gli obiettivi e le questioni trattate nella ricerca. Le ipotesi sono definite con precisione. È evidente l'adozione di un approccio sociologico, e sono prese in considerazione le diverse possibilità e modalità di trattazione del problema scelto. Il candidato chiarisce la rilevanza dell'approccio adottato e ne presenta vantaggi e svantaggi. Il riassunto riprende adeguatamente i contenuti principali della tesina, e le parole chiave li rispecchiano pienamente. Il contenuto della tesina corrisponde al titolo scelto.

2. Scelta e applicazione di adeguati metodi di lavoro

Si valuta la capacità del candidato di scegliere i metodi più appropriati per l'acquisizione di conoscenze teoriche, dati e informazioni importanti per l'analisi del problema. Si valuta l'adeguatezza dei procedimenti metodologici adottati e la qualità dei dati e delle informazioni raccolte per l'analisi del tema scelto.

Livello 1 (0–1 punto)

I metodi adoperati non corrispondono o corrispondono parzialmente al problema scelto e agli obiettivi e ipotesi presentate. Le fonti secondarie di cui si fa uso (fonti bibliografiche sociologiche, altre fonti scritte o siti internet che presentano teorie e dati empirici) non sono adeguati. La conoscenza, le informazioni e i dati acquisiti non fanno riferimento o si riferiscono solo parzialmente agli obiettivi della tesina.

Livello 2 (2 punti)

Il candidato acquisisce informazioni e dati prevalentemente importanti per la comprensione del problema. Non fa uso di metodi e fonti che garantirebbero una migliore argomentazione dei risultati, e alcuni dati o informazioni risultano essere del tutto irrilevanti per gli obiettivi della tesina. Non è del tutto evidente la comprensione dei vantaggi e degli svantaggi dei metodi adottati.

Livello 3 (3 punti)

Avvalendosi di metodi diversi e congruenti con il piano di lavoro adottato, il candidato acquisisce informazioni e dati adeguati e precisi, riguardanti gli obiettivi del problema trattato. Si avvale di fonti sociologiche attendibili e rilevanti. Giudica anche la qualità dei metodi adoperati (vantaggi, svantaggi o limiti).

3. Analisi, interpretazione e valutazione

Si valuta la capacità del candidato di presentare e interpretare adeguatamente i dati raccolti e i risultati ottenuti. Si valuta la capacità del candidato di elaborare i dati e comprendere i risultati e la loro importanza per l'analisi del problema, nonché la capacità di spiegare la procedura usata.

Livello 1 (0–2 punti)

Il candidato si limita a descrivere i dati raccolti. Le fonti secondarie, usate per ricavare le informazioni, non sono indicate chiaramente. Le informazioni presentate non sono corrispondenti agli obiettivi della ricerca, o lo sono solo parzialmente. Le informazioni non sono collegate tra loro in modo sistematico. I risultati cui si è pervenuti attraverso la propria ricerca empirica non sono adeguatamente presentati (non ci si avvale della forma di presentazione grafica, schematica e/o testuale adeguata). I risultati della propria ricerca non si collegano a elementi teorici o a dati empirici secondari. Non si fa uso della terminologia sociologica adeguata. Nell'argomentazione è evidente un approccio di parte. Le fonti e le informazioni sono trattate in maniera poco critica ed è evidente l'incapacità di collegare o combinare tra loro svariate fonti e dati.

Livello 2 (3–4 punti)

I dati sono analizzati con precisione. Le fonti secondarie sono utilizzate correttamente e citate in maniera appropriata. Le informazioni ricavate da fonti diverse sono scelte adeguatamente, corrispondono in linea di massima agli obiettivi della ricerca, sono collegate tra loro in modo sistematico. Nel compito di tipo empirico il candidato presenta correttamente i risultati della propria ricerca, collegandoli parzialmente con conoscenze teoriche o fonti empiriche secondarie. La terminologia sociologica non è usata adeguatamente. Alcune fonti sono trattate in maniera poco critica e di parte.

Livello 3 (5 punti)

I dati sono analizzati e interpretati con precisione. Le fonti secondarie sono citate e usate correttamente. Le informazioni scelte da fonti diverse, corrispondono agli obiettivi della ricerca e sono collegate tra loro in modo sistematico. Nel compito di tipo empirico il candidato presenta correttamente i risultati della propria ricerca, collegandoli con conoscenze teoriche. La terminologia sociologica è usata correttamente. Il candidato dimostra di essere valutativo nell'interpretazione delle fonti e di conoscere approfonditamente la problematica trattata.

4. Conclusioni

Il candidato dimostra capacità di pensiero logico, di argomentazione e di integrazione dei saperi acquisiti in un contesto più ampio. È valutata anche la capacità di argomentazione e/o negazione delle ipotesi sulla base di dati acquisiti da svariate fonti, nonché quella di ricavare conclusioni.

Livello 1 (0–2 punti)

Le conclusioni non sono formulate o non riguardano direttamente gli obiettivi della ricerca. Il candidato non verifica in quale misura gli obiettivi presentati siano stati raggiunti. Le conclusioni principali non sono evidenti o (nel caso siano menzionate) non sono inserite in un contesto sociologico più ampio. Il candidato non si rende conto delle limitazioni del proprio lavoro di ricerca e non presenta altre possibilità di indagine del problema scelto.

Livello 2 (3–4 punti)

Sulla base di dati acquisiti da fonti diverse, sono presentate conclusioni che confermano o negano le ipotesi. Il candidato verifica in quale misura gli obiettivi presentati siano stati raggiunti. Le conclusioni principali sono evidenti, ma non sono chiaramente presentate le argomentazioni che le confermino; anche il loro inserimento in un contesto sociologico più ampio non è evidente. Non emerge un giudizio critico sul proprio lavoro di ricerca (limiti, presentazione di altre possibilità di trattazione del problema).

Livello 3 (5 punti)

Sulla base di dati acquisiti da fonti diverse, sono presentate conclusioni che confermano o negano le ipotesi. Le conclusioni sono conformi agli obiettivi. Le conclusioni principali sono evidenti, e gli argomenti che ne confermano la veridicità sono chiaramente presentati. Le conclusioni sono inserite in un contesto sociologico più ampio. È evidente un giudizio critico sul proprio lavoro di ricerca: il candidato prende in considerazione le limitazioni del proprio lavoro e indica altre possibilità di indagine del problema scelto.

5. Presentazione finale della tesina

È valutata la capacità del candidato di presentare il proprio lavoro in una forma adeguata, chiara, logica e completa. È valutata anche la rappresentazione grafica e tecnica della tesina.

Livello 1 (0–1 punto)

La relazione sul lavoro svolto è breve e linguisticamente scadente. Il testo non è suddiviso in modo logico in paragrafi e (se necessario) in sottoparagrafi. Risulta evidente che il problema è stato suddiviso in modo limitato. Il candidato non impiega concetti sociologici, o li impiega in un contesto errato. Nella tesina le fonti non sono citate secondo le regole convenzionali, sono indicate in modo errato e incompleto. La tesina è priva degli allegati fondamentali per una completa documentazione del lavoro svolto (p.e. questionari, trascrizione completa delle interviste ecc.).

Livello 2 (2 punti)

Le fasi del lavoro di ricerca sono presentate in forma linguisticamente corretta. Dati e informazioni sono presentati in modo adeguato e sistematico. Il testo è logicamente suddiviso in paragrafi e (se necessario) in sottoparagrafi. Il candidato impiega concetti sociologici, anche se non sempre in un contesto adeguato. Le fonti sono citate in modo corretto e coerente. La tesina comprende anche gli allegati utili per una completa documentazione del lavoro svolto.

Livello 3 (3 punti)

La relazione è linguisticamente ricca e suddivisa in maniera logica sulla base degli obiettivi della ricerca. Le singole parti sono chiaramente collegate tra loro, la spiegazione dimostra un uso preciso e coerente dei concetti. Le fonti sono citate correttamente. La tesina è presentata in forma ineccepibile dal punto di vista grafico e tecnico. Gli allegati danno una documentazione completa e articolata del lavoro svolto.

Le tesine prive di indice e indicazione delle fonti citate o utilizzate nel testo sono valutate con zero punti.

3.3.3 Voto finale

Il voto finale dell'esame è costituito dalla somma dei punti percentuali riportati in ambedue le parti dell'esame (l'esame scritto e la tesina). Su proposta della Commissione Nazionale di maturità per la sociologia, la Commissione Nazionale di maturità generale determina i criteri di conversione dei punteggi percentuali in voti (da 1 a 5). I criteri così definiti valgono sia per la sessione primaverile sia per quella autunnale.

4 CONTENUTI E OBIETTIVI DELL'ESAME

Nella parte esterna dell'esame sono valutate le conoscenze di carattere generale, mentre la parte interna prevede anche la valutazione di conoscenze specifiche richieste dal curriculum vigente.

4.1 L'individuo – la società – la sociologia

Contenuti, concetti

Obiettivi

La sociologia come disciplina scientifica

Il candidato:

- conosce il percorso di sviluppo della sociologia e alcuni suoi rappresentanti (Auguste Comte, Karl Marx, Emile Durkheim, Max Weber, George Herbert Mead, Ralf Dahrendorf, Talcott Parsons, Robert Merton, Pierre Bourdieu, Erving Goffman, Anthony Giddens),
- collega i rappresentanti della sociologia con alcune tematiche concrete trattate durante le lezioni,
- conosce i settori della ricerca sociologica,
- comprende la specificità dell'approccio sociologico rispetto a quello delle altre scienze sociali, delle discipline scientifiche e del senso comune,

Le prospettive teoriche in sociologia

- conosce i principali approcci teorici in sociologia (la prospettiva strutturale-funzionalista, del conflitto e simbolico-interazionista),
- comprende le loro specificità e sa applicarli nell'analisi di fenomeni sociali concreti,

L'individuo e la società

- conosce il concetto di società ed è in grado di interpretarlo come una categoria dinamica,
- è consapevole del condizionamento sociale sull'attività dell'uomo e, nell'analisi del comportamento quotidiano, si basa anche sull'immaginazione sociologica,
- comprende la relazione tra individuo e società anche dal punto di vista di diversi approcci teorici,
- confronta le caratteristiche delle società premoderne e moderne,
- analizza i processi della modernizzazione.

4.2 L'identità e la cultura

Contenuti, concetti	Obiettivi
La socializzazione e la sua importanza	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none">– definisce le caratteristiche e il corso della socializzazione,– spiega l'importanza della socializzazione per l'individuo e per la società,– conosce e comprende le caratteristiche della socializzazione in diversi ambiti sociali e le sue peculiarità nelle odierne società moderne,– determina gli elementi di libertà e di coercizione insiti nei processi di socializzazione, nonché la loro importanza sociale nelle società tradizionali e moderne,
La socializzazione e l'identità	<ul style="list-style-type: none">– comprende la reciprocità del legame tra processi di formazione e accettazione dell'identità e processi di socializzazione,
La socializzazione e i ruoli sociali	<ul style="list-style-type: none">– definisce il concetto di ruolo sociale,– analizza l'importanza della socializzazione per l'acquisizione e »l'interpretazione« dei ruoli sociali,
Gli agenti della socializzazione	<ul style="list-style-type: none">– determina, differenzia e confronta tra loro i diversi agenti della socializzazione: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, i mezzi di comunicazione di massa, le comunità religiose,
La cultura in prospettiva sociologica	<ul style="list-style-type: none">– conosce le diverse definizioni del concetto di cultura,– analizza il rapporto tra natura e cultura rispetto all'attività degli esseri umani,– conosce le caratteristiche antropologiche dell'essere umano come specie biologica e le comprende in relazione alla nascita della cultura,
Le caratteristiche e gli elementi della cultura	<ul style="list-style-type: none">– spiega le caratteristiche della cultura e i suoi elementi: lingua, simboli, valori, norme, usi e costumi, comportamenti e pratiche religiose, tabù, oggetti materiali, tecnologia,– conosce i processi di trasformazione delle culture,
Il pluralismo culturale, la differenziazione dell'ambiente culturale nelle società contemporanee e i contatti interculturali	<ul style="list-style-type: none">– comprende il fenomeno del pluralismo culturale e conosce le molteplici conseguenze dei contatti interculturali,– analizza e argomenta l'importanza della coesistenza e della collaborazione tra culture diverse (multiculturalità, interculturalità),– analizza le diverse subculture e conosce le caratteristiche della cultura d'élite e della cultura di massa,– conosce lo sviluppo e le caratteristiche di diverse subculture giovanili formatesi a partire dal secondo dopoguerra,

Contenuti, concetti	Obiettivi
L'etnocentrismo e il relativismo culturale	– conosce e confronta tra loro l'etnocentrismo e il relativismo culturale,
La globalizzazione	– analizza i processi di globalizzazione, le loro cause e le loro conseguenze.

4.3 Le differenze sociali e la disuguaglianza

Contenuti, concetti	Obiettivi
Gli status sociali	<p>Il candidato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – comprende il concetto di status sociale e le sue determinanti, – distingue tra status sociali ascritti e acquisiti, – conosce e analizza il significato degli status ascritti (sesso, età, appartenenza etnica, origine familiare) e il loro influsso su vari aspetti della vita nelle società tradizionali e moderne, – spiega i casi di disuguaglianza in base al sesso, all'appartenenza etnica, alla razza, all'età e all'origine familiare,
Sesso e genere	<ul style="list-style-type: none"> – distingue i concetti di sesso e genere, – comprende le diversità dei ruoli e degli status sociali di uomini e donne, – comprende la costruzione sociale della gerarchia tra i sessi,
I tipi di stratificazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> – spiega e confronta tra loro i diversi tipi di stratificazione sociale: caste, schiavitù, ordini sociali, classi, – analizza la stratificazione di classe e le trasformazioni da essa subite nelle società moderne,
L'autoreclutamento delle élites sociali e la mobilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> – comprende le condizioni nelle quali avviene l'autoreclutamento delle élites e analizza le possibilità o meno di mobilità sociale,
Le reti sociali e il capitale culturale	<ul style="list-style-type: none"> – comprende la riproduzione delle differenze sociali e della disuguaglianza sociale su base materiale, la sperequazione nella suddivisione del capitale culturale e le conseguenze dell'inclusione in diverse reti sociali,
Le interpretazioni teoriche della disuguaglianza sociale	<ul style="list-style-type: none"> – conosce, analizza e confronta tra loro le diverse interpretazioni della disuguaglianza sociale (Marx, Weber, approccio funzionalista), – spiega le concrete condizioni sociali basandosi sulla conoscenza delle diverse teorie,

Contenuti, concetti	Obiettivi
La povertà e l'esclusione sociale	– spiega il manifestarsi della povertà e dell'esclusione sociale nelle società contemporanee,
► Conoscenze specifiche³	
La posizione degli anziani in diverse culture e periodi della storia dell'uomo	– analizza le differenze nella posizione degli anziani in diverse culture e società,
Lo sviluppo del femminismo e la posizione delle donne nelle società contemporanee	– analizza la riproduzione della disuguaglianza tra i sessi, – conosce la storia della lotta per l'emancipazione delle donne, – analizza le trasformazioni reali e formali dei ruoli e delle posizioni legate al genere,
Le classi e la strutturazione della società nel mondo post-moderno	– analizza le tendenze e le trasformazioni della disuguaglianza sociale nelle società contemporanee («postmoderne»).

4.4 I processi decisionali all'interno delle comunità

Contenuti, concetti	Obiettivi
	Il candidato:
Processi decisionali, potere sociale e governo/autorità	– conosce i concetti di processo decisionale, potere sociale e governo/autorità, – distingue tra potere e governo/autorità (legittimità e legalità),
Lo stato, il sistema politico, la democrazia	– conosce i concetti di stato (in senso stretto e in senso ampio), sistema politico, democrazia, – analizza la formazione e le principali caratteristiche di funzionamento dello stato moderno (stato legale, democratico, nazionale), – confronta la democrazia con altre forme di sistemi politici, – analizza e spiega le caratteristiche e i dilemmi della democrazia moderna,
Lo stato sociale	– spiega i principi di funzionamento dello stato sociale e definisce anche la sua importanza per la coesione sociale,
I soggetti e i processi decisionali nelle società democratiche	– conosce e valuta le diverse possibilità di partecipazione sociale nelle società democratiche,

³ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (tesina).

	<ul style="list-style-type: none">– conosce e valuta l'importanza di diversi soggetti nei processi decisionali nelle società democratiche (partiti politici, gruppi d'interesse, movimenti legati alla società civile, individui ecc.),– analizza il comportamento elettorale degli individui come membri appartenenti a diverse categorie sociali,
Le organizzazioni moderne, la burocrazia	<ul style="list-style-type: none">– comprende e analizza il ruolo delle organizzazioni nelle società moderne,– analizza le caratteristiche delle organizzazioni burocratiche,– comprende il significato di organizzazione (istituzione) totale secondo E. Goffman,
L'Unione europea	<ul style="list-style-type: none">– analizza le trasformazioni nel ruolo dello stato nazionale,– conosce le circostanze della nascita dell'Unione europea e le principali caratteristiche del suo funzionamento,
Interpretazioni teoriche del potere e dello stato	<ul style="list-style-type: none">– conosce i diversi approcci teorici riguardanti l'interpretazione del potere sociale e dello stato (prospettive funzionalista e del conflitto),
► Conoscenze specifiche⁴	
La società civile e lo stato	<ul style="list-style-type: none">– conosce le diverse interpretazioni del concetto di società civile,– comprende la relazione tra società civile e stato in ambito europeo,
La democrazia nell'antichità (Grecia classica) e la democrazia moderna	<ul style="list-style-type: none">– confronta la democrazia dell'antichità con quella moderna.

⁴ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

4.5 Le sfide del mondo contemporaneo

Contenuti, concetti

Obiettivi

Globalizzazione

Il candidato:

- analizza la globalizzazione intesa come processo ambiguo,
- analizza i problemi dell'identità etnica e nazionale in riferimento ai processi di globalizzazione,
- confronta diversi punti di vista sulla globalizzazione,
- analizza l'influsso di fattori tecnologici, economici, politici e di altro genere sui collegamenti tra diverse parti del mondo e comprende la loro importanza,
- comprende il ruolo dei media nei processi di globalizzazione,
- analizza l'influsso della globalizzazione sulla vita privata delle persone (modalità d'impiego, vita familiare, formazione dell'identità personale ecc.),
- analizza le possibilità offerte dalla globalizzazione e i rischi che essa porta,

Le opportunità offerte dalla globalizzazione e le sfide del mondo contemporaneo

- conosce e analizza le cause e le conseguenze dei problemi ecologici,
- analizza i cambiamenti demografici nel mondo contemporaneo, le loro cause e gli effetti da essi prodotti,
- analizza cause e conseguenze della bassa natalità e dell'allungamento dell'aspettativa di vita nei paesi europei e in Slovenia,
- confronta le caratteristiche demografiche di diversi paesi europei (inclusa la Slovenia),
- analizza cause e conseguenze delle differenze esistenti tra diverse parti del mondo per quanto riguarda lo sviluppo economico,

Le nuove tecnologie

- conosce le nuove tecnologie (biotecnologia, tecnologie dell'informazione ecc.) e i dilemmi legati al loro uso,

► Conoscenze specifiche⁵

L'integrazione europea

- conosce il processo di formazione dei legami fra territori europei nell'ambito della globalizzazione,

I movimenti anti globalizzazione (no global)

- analizza la nascita e l'operato dei movimenti contrari alla globalizzazione,

La nuova etica ecologica

- analizza i problemi e i dilemmi discussi dall'ecologia,

⁵ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

Contenuti, concetti	Obiettivi
	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e confronta tra loro l'etica ecologica autonoma e quella eteronoma,
Le migrazioni	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e analizza i flussi migratori in Europa dagli inizi dell'era moderna a oggi, – analizza le conseguenze delle migrazioni (multiculturalità, conflitti interetnici ecc.),
La società del rischio	<ul style="list-style-type: none"> – conosce il pensiero di Beck sulle società moderne intese come società del rischio.

4.6 Tecniche e metodi della ricerca sociologica⁶

Contenuti, concetti	obiettivi
	Il candidato
Principi della ricerca e conoscenza scientifica	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende i principi della ricerca (conoscenza scientifica),
Metodi e strategie della ricerca sociologica	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e valuta le possibilità di uso dei metodi e delle strategie della ricerca sociologia (osservazione, esperimento, indagini, analisi dei documenti, uso di fonti secondarie), – valuta l'applicabilità di metodi e strategie in riferimento alla questione oggetto di ricerca e le prospettive teoriche,
La specificità della ricerca nelle scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende le specificità della ricerca nell'ambito delle scienze umane (il ricercatore come parte del gruppo o società oggetto di studio, le questioni etiche della ricerca nelle scienze umane e sociali, la verificabilità, l'approccio valutativo ecc.), – è in grado di analizzare ricerche diverse in ambito sociologico,
Il campionamento	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende l'importanza del campionamento nelle ricerche sociologiche, – conosce i diversi tipi di campione e la loro applicabilità,
Il piano del lavoro di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> – è in grado di strutturare un piano del lavoro di ricerca, attuarlo e presentarlo all'interno della tesina,

⁶ Il capitolo è verificato e valutato nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

Contenuti, concetti	obiettivi
► Conoscenze specifiche	
L'avalutatività in sociologia	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende le possibilità e i dilemmi connessi con l'adozione dell'approccio avalutativo in sociologia, – conosce i vari punti di vista dei sociologi (p.e. Weber e Gouldner) e le loro argomentazioni in merito,
Le metodologie quantitative e qualitativa	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e confronta entrambi gli approcci, – comprende la complementarità dei due approcci.

4.7 La società – la salute, il corpo, la malattia

Contenuti, concetti	Obiettivi
	Il candidato
L'influsso della società sulla percezione del corpo	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e interpreta l'influsso della società sulla percezione del corpo, – conosce i fattori sociali che influiscono sulla percezione del corpo nelle società contemporanee,
Gli aspetti sociali della salute	<ul style="list-style-type: none"> – conosce i condizionamenti sociali e culturali sull'interpretazione della malattia e della salute, – problematizza il concetto di stile di vita sano,
La disuguaglianza sociale – la salute e la malattia	<ul style="list-style-type: none"> – analizza il rapporto tra disuguaglianza sociale e salute (l'influsso di genere, ceto, appartenenza etnica, età), – problematizza il ruolo della responsabilità individuale rispetto allo stato di salute del singolo,
► Conoscenze specifiche⁷	
La patologia sociale e la salute	<ul style="list-style-type: none"> – conosce la problematica dei disturbi dell'alimentazione e i vari tipi di dipendenza,
La medicina contemporanea e il punto di vista etico	<ul style="list-style-type: none"> – conosce i principali dilemmi etici legati alla medicina contemporanea (eutanasia, clonazione, ricovero forzato, aborto),

⁷ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

4.8 La famiglia

Contenuti, concetti	Obiettivi
La famiglia	Il candidato: <ul style="list-style-type: none">– definisce e comprende l'importanza della famiglia per l'individuo e per la società,– conosce e analizza le principali funzioni della famiglia, nonché le trasformazioni cui queste sono soggette,– conosce e analizza la diversità delle forme familiari all'interno della singola società e tra culture diverse,– comprende la varietà delle regole e dei modelli di creazione delle famiglie,
I ruoli e i rapporti in famiglia	<ul style="list-style-type: none">– analizza i ruoli in famiglia, i rapporti e le trasformazioni cui essi sono soggetti,– spiega la divisione del lavoro e dei ruoli in famiglia,
La trasformazione delle famiglie nelle società contemporanee	<ul style="list-style-type: none">– analizza i modelli e i fattori di trasformazione delle famiglie nelle società contemporanee,– analizza la pluralità della vita familiare,
► Conoscenze specifiche⁸	
Disfunzionalità della vita familiare	<ul style="list-style-type: none">– Analizza i diversi tipi di disfunzionalità della famiglia e le loro cause.

4.9 La scolarizzazione

Contenuti, concetti	Obiettivi
Le funzioni della scuola	Il candidato: <ul style="list-style-type: none">– conosce e comprende le funzioni della scuola nella società moderna,– confronta diverse interpretazioni teoriche (funzionalista e del conflitto) sul ruolo sociale della scuola,– conosce i concetti di curriculum ufficiale e curriculum latente,
Scuola e disuguaglianza sociale	<ul style="list-style-type: none">– analizza la riproduzione della (dis)uguaglianza attraverso il sistema scolastico,– analizza la relazione tra disuguaglianza sociale e successo scolastico,

⁸ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

Il ruolo e l'importanza dell'istruzione nelle società

- discute il ruolo del grado d'istruzione e della scolarizzazione come fattori di mobilità sociale,
- conosce i diversi processi e trasformazioni che hanno interessato la scolarizzazione (espansione della scolarizzazione),
- analizza l'importanza dell'apprendimento permanente (*lifelong learning*),
- analizza il rapporto tra richieste del mercato e scolarizzazione.

4.10 La religione e i sistemi religiosi**La religione**

- Il candidato:
- conosce e comprende il concetto di religione,
 - conosce e comprende i principali elementi della religione (il racconto religioso, i dogmi religiosi, il comportamento religioso, il simbolismo religioso, l'esperienza del sacro),
 - conosce le principali caratteristiche di diverse religioni,
 - conosce e comprende l'importanza della religione per l'individuo e per la società,
 - comprende e confronta tra loro diverse interpretazioni teoriche della religione (funzionalismo, teorie del conflitto, integrazionismo),

Le funzioni sociali della religione

- conosce e comprende le funzioni sociali della religione (integrativa, compensativa, di attribuzione di significato, di controllo sociale ecc.) e i cambiamenti cui sono andate soggette,

I mutamenti della religiosità nelle società contemporanee

- conosce e comprende le trasformazioni della religiosità nelle società contemporanee,

La secolarizzazione della società e la rivitalizzazione delle religioni

- conosce, comprende e applica adeguatamente il concetto di secolarizzazione,
- conosce, comprende e applica adeguatamente il concetto di rivitalizzazione,
- analizza i processi di secolarizzazione e rivitalizzazione,
- indica fatti che confermino le tesi a sostegno della secolarizzazione e della rivitalizzazione, e conosce le obiezioni metodologiche e di contenuto mosse nei loro confronti,

	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende i fenomeni del pluralismo religioso, del fondamentalismo e della religione civile,
La relazione tra comunità religiosa, società e stato	<ul style="list-style-type: none"> – comprende le trasformazioni nei rapporti tra comunità religiose, società e stato,
Le modalità di organizzazione delle comunità religiose	<ul style="list-style-type: none"> – conosce le diverse modalità di organizzazione delle comunità religiose nell'ambito delle molteplici religioni mondiali,
► Conoscenze specifiche⁹	
Il fondamentalismo religioso	<ul style="list-style-type: none"> – conosce esempi di manifestazione del fondamentalismo nella storia e nel mondo contemporaneo,
I sistemi religiosi e il loro atteggiamento nei confronti di questioni e problemi individuali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> – analizza e confronta tra loro diversi sistemi religiosi per quanto riguarda l'atteggiamento verso questioni quali la nascita, la morte, la natura, i rapporti tra i sessi,
Il manifestarsi di nuovi movimenti religiosi	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende i nuovi movimenti religiosi (<i>new age</i>, teosofia, ecoreligione, scientologia, religione bahai ecc.), la loro origine storica e le basi sociali per il loro sviluppo,
La religione invisibile	<ul style="list-style-type: none"> – conosce l'interpretazione proposta da T. Luckmann,
La crisi esistenziale nelle società contemporanee	<ul style="list-style-type: none"> – conosce e comprende il fenomeno della crisi esistenziale nelle società contemporanee,
Il fenomeno dell'occultismo	<ul style="list-style-type: none"> – conosce le manifestazioni dell'occultismo (astrologia, magia, spiritismo),
Il nuovo misticismo e la crisi del paradigma illuministico	<ul style="list-style-type: none"> – conosce il nuovo misticismo e la crisi del paradigma illuministico.

⁹ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

4.11 La devianza e la criminalità

Contenuti, concetti	Obiettivi
	Il candidato:
Il conformismo, la devianza, la criminalità	<ul style="list-style-type: none">– conosce, comprende e distingue tra loro i concetti di conformismo, devianza e criminalità,– conosce i fattori sociali che influiscono sulla percezione della devianza,
I fattori societali della devianza	<ul style="list-style-type: none">– analizza l’influsso di alcuni fattori societali della devianza (sesso, età, etnia, classe/ceto),
Il controllo sociale e il sanzionamento	<ul style="list-style-type: none">– conosce le forme e i modelli del controllo sociale e del sanzionamento,– comprende i dilemmi posti dal sanzionamento,
Le interpretazioni della devianza e della criminalità	<ul style="list-style-type: none">– conosce, comprende e confronta tra loro le diverse interpretazioni della devianza e della criminalità (biologiche, psicologiche e sociologiche: funzionaliste, interazioniste, del conflitto e del controllo sociale),
► Conoscenze specifiche¹⁰	
I tipi di sanzionamento – un quadro storico-sociologico	<ul style="list-style-type: none">– Conosce l’interpretazione proposta da M. Foucault,
La devianza minorile	<ul style="list-style-type: none">– comprende le cause e le caratteristiche del comportamento deviante minorile, nonché la specificità del suo trattamento,– conosce e analizza i dati statistici sulla devianza minorile,
La pena di morte	<ul style="list-style-type: none">– conosce i diversi punti di vista sulla pena di morte e le argomentazioni a sostegno di ciascuno di essi,
I diritti civili e il sanzionamento	<ul style="list-style-type: none">– conosce i problemi legati al rispetto e alla negazione dei diritti civili nell’ambito dei meccanismi di sanzionamento.

¹⁰ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell’ambito della parte interna dell’esame (la tesina).

4.12 I mass media e le forme della comunicazione

Contenuti, concetti	Obiettivi
I mass media e il pubblico	Il candidato: <ul style="list-style-type: none">– comprende i concetti di <i>mass media</i> e di comunicazione di massa,– comprende il legame tra sviluppo dei <i>mass media</i> e sviluppo del pubblico moderno,– confronta le diverse interpretazioni del potere e dell'influsso esercitati dai <i>mass media</i> nelle società contemporanee,
L'autonomia dei <i>mass media</i>	– conosce l'importanza della tutela e della limitazione dell'autonomia dei <i>mass media</i> in riferimento alla politica e a rapporti di proprietà,
La raffigurazione del sesso, dell'età, dell'etnia e della classe sociale nei <i>mass media</i>	– analizza i contenuti dei <i>mass media</i> e riconosce le raffigurazioni mediatiche del sesso, delle fasce d'età, dei gruppi etnici e delle classi sociali,
La comunicazione e le nuove tecnologie	– analizza i cambiamenti introdotte nella vita quotidiana dalle nuove tecnologie della comunicazione (siti Internet, posta elettronica, telefoni cellulari),
I <i>mass media</i> e la globalizzazione	comprende l'influsso della globalizzazione sui contenuti mediatici e lo sviluppo dei <i>mass media</i> nel contesto transnazionale,
► Conoscenze specifiche¹¹	
Lo sviluppo dei <i>mass media</i>	– conosce il fenomeno e lo sviluppo dei <i>mass media</i> nel contesto della modernizzazione della società,
Il panico morale	– comprende il concetto del panico indotto dai <i>media</i> e i possibili effetti da esso prodotti,
La pubblicità e la propaganda politica	– comprende il ruolo della pubblicità e della propaganda politica nei <i>mass media</i> , nonché la problematica della pubblicità occulta,
I <i>mass media</i> e la violenza	– analizza i dilemmi legati all'influsso dei <i>mass media</i> sul fenomeno degli atteggiamenti e comportamenti violenti.

¹¹ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

4.13 La scienza – lo sviluppo sociale e le questioni ecologiche

Contenuti, concetti	Obiettivi
Lo sviluppo della scienza moderna	Il candidato: <ul style="list-style-type: none">– comprende il rapporto tra lo sviluppo della scienza e la modernizzazione,– analizza le funzioni della scienza moderna,
La professionalità, l'autonomia e la responsabilità sociale della scienza	<ul style="list-style-type: none">– conosce e problematizza il rapporto tra autonomia professionale e responsabilità sociale della scienza e degli scienziati,
I dilemmi etici nella scienza	<ul style="list-style-type: none">– analizza i dilemmi etici legati allo sviluppo e all'uso della scienza, alle sue possibilità d'impiego, ai rischi di abuso,– comprende la complessità del rapporto tra la scienza moderna e il pubblico,
La scienza e il pubblico	<ul style="list-style-type: none">– analizza la relazione tra consapevolezza pubblica dell'importanza della scienza e rapporto critico verso di essa, intesi come elementi coesistenti,– valuta l'importanza e le limitazioni della partecipazione del pubblico nell'indirizzamento dello sviluppo della scienza e del suo uso,– comprende il rapporto tra scienza e tecnologia,
La scienza e la tecnologia	<ul style="list-style-type: none">– analizza gli aspetti di contraddittorietà nello sviluppo della scienza e della tecnologia,– problematizza il recente modello di sviluppo in riferimento alla crisi ecologica,
La crisi ecologica, le fonti naturali, la qualità della vita	<ul style="list-style-type: none">– è consapevole delle problematiche legate all'uso di fonti energetiche non rinnovabili e al riscaldamento globale,– analizza la problematica della (dis)uguaglianza nell'accesso alle fonti naturali,– si rende conto degli effetti prodotti dalla crisi ecologica su salute, stile di vita e qualità della vita,
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none">– comprende e problematizza il concetto di sviluppo sostenibile,

► **Conoscenze
specifiche¹²**

I diritti civili e il controllo

- analizza il rapporto tra possibilità tecnologiche del controllo e diritti civili,

Le tecnologie informatiche e la *privacy*

- analizza gli effetti delle tecnologie informatiche sulla *privacy* e sulla tutela dei dati personali.

4.14 Il lavoro, le organizzazioni sociali moderne e il tempo libero

Il lavoro, l'occupazione

Il candidato:

- comprende la differenza tra lavoro e impiego,
- conosce lo sviluppo dei concetti di lavoro e impiego nelle società industriali e post-industriali,

Il lavoro, la disoccupazione, la disuguaglianza sociale

- analizza il legame tra lavoro, disoccupazione e disuguaglianza sociale,
- analizza il mercato del lavoro e la (dis)uguaglianza tra i sessi,

Il lavoro, la flessibilità e l'incertezza

- analizza le tendenze odierne legate alla flessibilità del lavoro e dell'impiego, e gli effetti che quest'ultima produce sull'individuo e sulla società,

Il lavoro e il tempo libero

- comprende la nascita della distinzione tra lavoro e tempo libero,
- analizza il rapporto tra lavoro e tempo libero,
- analizza il cambiamento dell'importanza del tempo libero,
- analizza le differenze legate alla quantità e alle modalità di fruizione del tempo libero nell'ambito di diverse categorie sociali (sesso, età, ceto ecc.),
- comprende i cambiamenti che avvengono nella percezione del lavoro e del consumo e il rapporto tra i due aspetti,
- comprende il legame tra occupazione e organizzazione,
- analizza i dilemmi legati alle tendenze alla burocratizzazione, alla deburocratizzazione e alla mcdonaldizzazione delle società contemporanee,

¹² Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

Le organizzazioni e il lavoro**► Conoscenze
specifiche¹³****Le conseguenze della
disoccupazione**

- comprende le conseguenze prodotte da una prolungata disoccupazione,

Le società internazionali

- comprende lo schema organizzativo delle società economiche internazionali (multinazionali),
- analizza il loro legame con la globalizzazione,

**Le donne
nell'amministrazione**

- analizza difficoltà e ostacoli posti alle donne che occupano posizioni guida e le tendenze tipiche in questo campo.

¹³ Le conoscenze specifiche sono verificate e valutate nell'ambito della parte interna dell'esame (la tesina).

5 ESEMPI DI ESERCIZI (ESAME SCRITTO)

5.1 Esercizi strutturati

1 LE DIFFERENZE SOCIALI E LA DISUGUAGLIANZA

Fonte A

Prendiamo come esempio il Messico. Le persone che vivono nei villaggi sono ancora prevalentemente di origine indiana, sebbene un po' dappertutto si è verificato un mescolamento tra razze. Tuttavia la »suddivisione razziale« è chiaramente percepibile: al vertice troviamo le élites, il cui vanto è quello di avere pure origini ispaniche e ricoprire tuttora i principali ruoli economici e politici. In basso troviamo gli Indiani. A »metà« della piramide troviamo invece la razza mista, i cosiddetti meticci.

(Južnič, S. (1993): Identiteta, FDV, Lubiana, p. 63)

1.1 Leggete il testo nella fonte A e risolvete gli esercizi.

1.1.1 Il sistema di stratificazione descritto nel testo è più di tipo aperto o chiuso? (1 punto)

1.1.2 Argomentate la vostra risposta. (2 punti)

1.2 Spiegate che cosa sono la mobilità intragenerazionale e intergenerazionale. Per ciascuna di esse, indicate anche un esempio concreto.

1.2.1 Mobilità intragenerazionale (spiegazione) (1 punto)

1.2.2 Esempio di mobilità intragenerazionale (2 punti)

1.2.3 Mobilità intergenerazionale (spiegazione) (1 punto)

1.2.4 Esempio di mobilità intergenerazionale (2 punti)

1.3 Le teorie interpretano la disuguaglianza/stratificazione sociale in maniera diversa.

1.3.1 Secondo l'interpretazione marxista la fonte principale della disuguaglianza/stratificazione sociale è (1 punto)

1.3.2 Secondo l'interpretazione funzionalista la fonte principale della disuguaglianza/stratificazione sociale è (1 punto)

Fonte B

L'individuazione di coloro che hanno diritto ad accedere all'istruzione, al sapere e alla ricerca, a ottenere un lavoro e a conseguire una posizione ragguardevole nell'apparato statale e nell'economia si riduce, in fondo, a una questione del tutto politica. Nel feudalesimo potevano occupare le posizioni più elevate solamente i nobili. Con l'ascesa della borghesia, l'acquisizione dei privilegi alla nascita è stata sostituita dall'istruzione, considerata come uno dei criteri decisivi del reclutamento.

(Kvale, S. (1981): Izpiti in gospostvo, KRT, Lubiana, p. 35)

1.4 Leggete il testo nella fonte B e cercate di dedurre a quali due tipi di stratificazione si riferisce indirettamente.

1.4.1 Il tipo di stratificazione sociale (1 punto)

1.4.2 Il tipo di stratificazione sociale (1 punto)

1.5 Riportate e spiegate una differenza tra le due forme di stratificazione sociale da voi indicate.

1.5.1 Differenza (indicate): _____ (1 punto)

1.5.2 Spiegazione (2 punti)

1.6 Le teorie sociologiche interpretano il concetto di classe sociale in maniera diversa.

1.6.1 Spiegate il concetto di classe sociale dal punto di vista della teoria marxista della stratificazione sociale. (2 punti)

1.6.2 Spiegate il concetto di classe sociale dal punto di vista della teoria weberiana della stratificazione sociale. (2 punti)

Soluzioni e indicazioni per la valutazione

1.1.1 Chiuso (1 punto).

1.1.2 La stratificazione in Messico è direttamente o indirettamente collegata alle differenze razziali (biologiche) che sono un fattore dello status sociale ascritto, il che è caratteristico dei sistemi di stratificazione di tipo chiuso (2 punti).

1.2.1 Si tratta della possibilità di cambiamento dello status sociale nell'ambito della stessa generazione ossia nell'arco della vita di un individuo (1 punto).

1.2.2 L'individuo cambia mestiere, ottiene un'ulteriore qualifica ossia conclude studi di livello superiore. In tal modo ha la possibilità di ottenere un posto di lavoro migliore, per il quale riceve anche una paga più alta, il che a sua volta migliora il suo status sociale. Si assegnino 2 punti per un esempio concreto adeguato (2 punti).

1.2.3 Si tratta della mobilità intergenerazionale in cui lo status sociale dei figli viene confrontato con quello dei genitori (1 punto).

1.2.4 Il figlio di genitori operai che termina studi di livello universitario e svolge un lavoro intellettuale, p.e. il figlio/la figlia di un lavoratore qualificato diventa avvocato (2 punti).

1.3.1 La proprietà dei mezzi di produzione (1 punto).

1.3.2 Le diverse capacità delle persone influiscono sulla distribuzione in diverse posizioni e sul sistema di premiazione (1 punto).

1.4.1 Il sistema basato sui ceti sociali (1 punto).

1.4.2 Le classi sociali/il sistema di classe. (1 punto)

1.5.1 Il sistema basato sui ceti sociali è più di tipo chiuso, quello di classe è invece più aperto.

La legittimazione della disuguaglianza sociale tra strati nei sistemi chiusi si basa sulla religione e sulla legge, nei sistemi aperti invece si basa sull'ideologia delle pari opportunità e delle differenze nelle capacità. Lo status nella società basata sui ceti sociali è prevalentemente ascritto, nella società di classe invece è acquisito. Si accettino anche risposte equivalenti (1 punto).

Le risposte possono essere formulate anche in maniera descrittiva.

1.5.2 Esempio: se il candidato espone come differenza la chiusura del sistema degli ordini e l'apertura del sistema di classe, deve scrivere nella spiegazione che i sistemi di stratificazione chiusi non consentono la mobilità/il cambiamento della posizione nella società, nei sistemi aperti invece tutto ciò è possibile.

Per aver riportato una completa spiegazione in risposta alla domanda, il candidato riceve 2 punti, altrimenti il punteggio va adeguatamente diminuito assegnando 1 punto o 0 punti (2 punti).

1.6.1 La teoria marxista usa il concetto di classe sociale in riferimento a tutte le forme di stratificazione sociale (1 punto). Gli appartenenti alla stessa classe sociale sono accomunati dalla stessa relazione in riferimento alla proprietà dei mezzi di produzione, possono essere proprietari o non proprietari (2 punti).

1.6.2 La teoria weberiana della stratificazione sociale definisce le classi come gruppi sociali legati alla sfera economica, nella quale le persone competono per ottenere vantaggi economici: la classe sociale risulta così un gruppo sociale i cui membri hanno la stessa posizione sul mercato (2 punti).

5.2 Tema d'esame

Definite l'organizzazione sociale come parte della struttura sociale e discutete in merito alle caratteristiche dell'organizzazione burocratica e alle trasformazioni cui essa va incontro nelle società contemporanee.

- Nella risposta indicate le caratteristiche dell'organizzazione sociale definendo anche in quale tipo di gruppo sociale rientra e qual è la posizione dell'individuo in essa; indicate poi il tipo di obiettivi che tale organizzazione rappresenta e descrivete la sua struttura interna.
- Indicate le caratteristiche dell'organizzazione burocratica intesa come particolare tipo di organizzazione nell'era moderna. Nella discussione inserite anche una riflessione sui suoi vantaggi e svantaggi e indicate il sociologo che ha studiato maggiormente questo tipo di organizzazione.
- Nella discussione, inserite almeno una dimensione della sua trasformazione nelle società contemporanee. Quali tipi di organizzazioni si formano oggi al posto o accanto all'organizzazione burocratica?

Indicazioni per la valutazione del tema d'esame

Per ottenere il punteggio massimo (18–20) i candidati devono inserire nella risposta i seguenti elementi:

- definire l'organizzazione burocratica come parte della struttura sociale e indicare le sue caratteristiche; è un gruppo sociale formale, di formazione relativamente durevole e organizzata in maniera gerarchica, ha dei fini specifici e chiaramente predefiniti; i candidati devono indicare le caratteristiche della posizione dell'individuo nell'organizzazione: ha solamente un ruolo sociale, i membri sono sostituibili, i rapporti sono impersonali;
- presentare le caratteristiche dell'organizzazione burocratica secondo M. Weber: una chiara suddivisione del lavoro, struttura gerarchica, regole astratte e procedure standardizzate, un atteggiamento imparziale e impersonale, professionalità nei servizi e divisione tra vita professionale e privata;
- discutere della contraddittorietà delle organizzazioni burocratiche, che risultano altamente efficaci e razionali ma al contempo anche scarsamente flessibili e impersonali;
- inserire nella risposta almeno una dimensione della sua trasformazione nelle società contemporanee (maggiore flessibilità e democratizzazione, un nuovo tipo di organizzazione – l'organizzazione virtuale ecc.).

Lo schema generale della valutazione dei temi d'esame è presentato nel paragrafo 3.3.2.

6 LA TESINA

La tesina è la parte interna dell'esame. I candidati elaborano la tesina nel corso dell'anno scolastico con l'aiuto del docente, che ne è anche il valutatore. Scegliendo il tema e mediante un lavoro autonomo i candidati possono esprimere i propri interessi nell'ambito della sociologia come materia di maturità.

La tesina può essere costituita anche da una ricerca empirica, fatto salvo quanto previsto dalla Commissione nazionale per la maturità generale in materia di riconoscimento delle ricerche empiriche approvate.

6.1 Scelta del tema e definizione del problema

Il tema della tesina può rientrare in un qualsiasi campo della sociologia, la tesina può essere di tipo teorico o teorico-empirico. I dati ottenuti a livello empirico possono basarsi sia su una ricerca propria sia su fonti secondarie. I candidati devono tener conto del fatto che in sociologia esistono diversi tipi di ricerca (p.e. teorica, quantitativa, qualitativa o applicata) ognuno dei quali richiede una particolare procedura d'indagine e adeguate modalità di presentazione dei risultati.

La tesina deve avere tutte le caratteristiche di un testo scientifico. Nella stesura bisogna dedicare particolare attenzione al rispetto dei criteri e delle convenzioni linguistiche e tecniche caratteristici della disciplina (correttezza scientifica, chiarezza e precisione, assenza di doppi sensi, sistematicità, logica, sinteticità, correttezza nell'indicazione delle fonti ecc.).

Nella scelta del tema bisogna dedicare particolare attenzione all'accessibilità dei materiali (di studio, empirici e di altro genere) nonché al tempo limitato a disposizione dei candidati.

Il tema scelto non deve essere troppo ampio o limitato. Le definizioni iniziali del tema e del problema possono essere soltanto provvisorie e approssimative. Solamente dopo aver consultato diverse fonti bibliografiche i candidati potranno definire il problema principale (esposto all'interno del tema) con maggiore facilità. Il titolo deve essere scelto nel rispetto del *Calendario della maturità generale* e degli altri atti riguardanti la maturità generale.

La tesina deve essere elaborata ai sensi di quanto previsto dai *Regolamenti per la stesura della tesina di maturità generale*, approvati dalla Commissione nazionale di maturità generale e accessibili sul sito internet www.ric.si.

6.2 Le fasi della stesura della tesina

Dalla definizione del problema alla consegna della tesina

La stesura della tesina comprende due fasi principali, cioè la preparazione alla stesura e la stesura stessa.

La preparazione comprende:

- la definizione del problema;
- la raccolta del materiale di studio (fonti, bibliografia);
- lo studio del materiale raccolto, la preparazione di appunti e annotazioni;
- la raccolta dei dati mediante questionario, intervista ecc. (qualora i candidati abbiano scelto di effettuare una propria ricerca empirica);
- l'elaborazione della disposizione contenutistica della tesina, che i candidati devono obbligatoriamente consegnare al docente prima di incominciare a svolgere il lavoro di ricerca più approfondito.

Una buona tesina può essere scritta solamente dopo essersi attenuti alle procedure sopra elencate. È consigliabile che i candidati scrivano prima una versione minuta della tesina da sottoporre alla verifica del docente, per passare poi alla stesura della versione definitiva della tesina.

6.2.1 Definizione del problema

La definizione del problema è una fase importante nella preparazione della tesina e influisce decisamente sull'esito della stessa.

In questa fase si descrive e prevede la trattazione del problema o della questione sottoposta a ricerca, che potrà essere successivamente suddivisa in più ipotesi. Dalla definizione del problema o della questione sottoposta a ricerca, e dalle ipotesi da essa derivanti, dipende anche la scelta dei metodi.

6.2.2 Raccolta del materiale di studio

La ricerca delle fonti ha solitamente inizio con la consultazione della raccolta di fonti pubblicata sul sito internet del COBISS; tuttavia, sarà necessario consultare anche altre fonti in Internet. I candidati possono reperire una certa quantità di materiale nelle biblioteche scolastiche e in quelle civiche, ma esso sarà loro disponibile in quantità maggiore in biblioteche più grandi, p.e. la Biblioteca Nazionale e Universitaria (NUK) di Lubiana e la Biblioteca Universitaria di Maribor o le biblioteche specializzate presso le facoltà universitarie a indirizzo umanistico (ad es. la biblioteca centrale di scienze sociali *Jože Goričar* di Lubiana), le biblioteche delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della formazione a Lubiana, la biblioteca Miklošič presso la Facoltà di Lettere e Filosofia a Maribor, le biblioteche delle Facoltà di Giurisprudenza di Lubiana e Maribor, la biblioteca della Facoltà di studi umanistici di Capodistria, la biblioteca delle Facoltà di scienze sociali applicate di Nova Gorica e Novo Mesto ecc.).

I candidati dovranno avvalersi prevalentemente di testi appartenenti al campo sociologico. È comunque possibile ricorrere anche ad altre fonti come libri di testo, manuali, enciclopedie, dizionari enciclopedici, monografie, almanacchi, riviste di sociologia (ad es.: *Teorija in praksa*, *Družboslovne razprave*, *Časopis za kritiko znanosti*, *Raziskave in razprave*), vari bollettini scientifici, annuari statistici, atti legali e altre fonti accessibili sia in forma cartacea che in una forma sempre più diffusa e accessibile su internet (p.e. *Arhiv družboslovnih podatkov*, www.adp.fdv.uni-lj.si).

La tesina deve basarsi su più fonti, in modo da consentire una visione il più ampia possibile della problematica scelta e garantire così una presentazione obiettiva del problema trattato.

6.2.3 Studio del materiale raccolto

È obbligatorio che i candidati prendano appunti durante lo studio sistematico del materiale raccolto, poiché in tal modo potranno sapere chiaramente da dove sono state prese le singole affermazioni, i dati o altre informazioni. È importante inoltre che in questa fase i candidati scrivano annotazioni e commenti propri. Durante la lettura dei testi solitamente affiorano numerosi problemi e quesiti nuovi. Il più delle volte è proprio questa la fase in cui è possibile definire con precisione il problema principale. In questo modo possiamo isolarlo da altri problemi secondari, che mettono in luce soltanto aspetti marginali del problema, e tralasciare questioni che non hanno alcun collegamento con il problema principale.

Anche le tesine di tipo empirico devono basarsi su presupposti teorici; di conseguenza, lo studio di fonti bibliografiche è necessario anche nel caso in cui si scelga di svolgere un lavoro empirico.

6.2.4 La disposizione contenutistica della tesina

La disposizione contenutistica della tesina prende forma durante lo studio del materiale e la raccolta delle informazioni. Essa può essere completata solamente dopo che tutto il materiale teorico ed empirico è stato raccolto e studiato, e quando sarà emerso con chiarezza il problema principale da studiare nella tesina.

I candidati inseriscono nella disposizione contenutistica:

- gli obiettivi previsti nella tesina, il problema o la questione sottoposta a ricerca,
- le ipotesi derivanti dal problema o dalla questione sottoposta a ricerca,
- l'indicazione delle basi teoriche che si intende inserire e, nel caso in cui la tesina si basi su una ricerca empirica, anche l'indicazione dei metodi di ricerca che saranno adoperati (p.e. intervista, osservazione, questionario, analisi del contenuto, fonti secondarie di dati statistici e di altre indagini ecc.),
- l'organizzazione espositiva della problematica trattata nella tesina, strutturata in maniera quanto più logica, chiara, sistematica possibile (prevedendo dunque la successione con cui saranno presentati i vari aspetti e problemi, p.e. con indicazione dei paragrafi e sottoparagrafi previsti),
- l'indicazione delle principali fonti che i candidati intendono adoperare.

Non è necessario che il piano previsto nella disposizione corrisponda a quello definitivo: durante la stesura della tesina è possibile apportare modifiche, riformulare i titoli dei capitoli e dei sottocapitoli, cambiare l'ordine d'inserimento dei vari aspetti, trovare nuove fonti per le basi teoriche e i dati empirici, rivalutare la scelta di un determinato metodo di ricerca e così via. In ogni caso una adeguata disposizione dei contenuti renderà più agevole la stesura della tesina e garantirà che quest'ultima sia strutturata in modo chiaro, trasparente e sistematico.

6.2.5 La stesura della tesina

La bozza contenutistica della tesina dipende concretamente dal tema scelto – dal problema ossia dalla questione sottoposta a ricerca. Nonostante ciò, bisogna tener presente che la tesina deve contenere tre elementi contenutistici: l'introduzione, la parte centrale e le conclusioni:

1. L'introduzione comprende i principali "elementi" che saranno oggetto di trattazione più precisa nella parte centrale della tesina. Nell'introduzione è presentato il problema (o è definita la questione sottoposta a ricerca) e su questa base sono elaborate una o più ipotesi; sono descritti i metodi e le tecniche di cui ci si è avvalsi durante la preparazione della tesina. I candidati possono anche chiarire le ragioni della scelta del tema e del metodo, e descrivere le difficoltà eventualmente riscontrate durante la raccolta dei dati.
2. La parte centrale va essere suddivisa in paragrafi e sottoparagrafi. In essa sono presentati, suddivisi e interpretati i dati e le informazioni raccolte.
3. Nella parte conclusiva sono riprese le principali deduzioni cui si è giunti durante la ricerca o la stesura della tesina. In questa fase i candidati indicano se quanto raccolto conferma o nega, in tutto o in parte, le ipotesi formulate. Possono essere indicate anche questioni rimaste irrisolte e/o si può proporre una discussione argomentata sulle possibilità di ulteriore indagine del problema. È possibile inserire anche supposizioni su futuri sviluppi di un determinato fenomeno ecc.

Lo svolgimento della tesina si sviluppa secondo una circolarità: ciò che i candidati hanno supposto nell'introduzione (le principali affermazioni o ipotesi, i concetti di base) è elaborato, argomentato, analizzato, interpretato nella parte centrale e riassunto o valutato nella parte conclusiva, in cui sono espone anche eventuali questioni irrisolte ecc.

6.3 Il contenuto e la forma della tesina

La tesina deve comprendere dalle 10 alle 20 pagine (dattiloscritte) con circa 1500 battute per pagina.

Nella stesura conclusiva della tesina i candidati pongano particolare attenzione alla presentazione di singoli paragrafi e sottoparagrafi, alle citazioni, alle annotazioni a piè di pagina e alle modalità della loro presentazione. È necessario riordinare anche l'elenco delle fonti utilizzate, provvedere all'inserimento di eventuali allegati, scrivere l'indice ecc. L'articolazione e il livello di dettaglio nella suddivisione di paragrafi e sottoparagrafi dipendono dalla lunghezza del testo e dal tema trattato. La tesina è un elaborato complesso e lungo; di conseguenza risulta sensata la suddivisione in paragrafi (eventualmente anche in sottoparagrafi) mentre un'ulteriore suddivisione non porterebbe maggiore chiarezza e sistematicità, e potrebbe anzi risultare controproducente.

Anche le citazioni – purché non eccessive e troppo lunghe – contribuiscono alla dinamicità del testo e alla migliore chiarificazione di un determinato problema. La fonte utilizzata va indicata correttamente sia nel caso di citazioni letterali sia nel caso di parafrasi da parte del candidato. I candidati devono riportare al termine della tesina un elenco della bibliografia e delle fonti di cui si sono avvalsi. L'elenco va riportato indicando gli autori in ordine alfabetico; l'indicazione deve comprendere il cognome e il nome (o le iniziali del nome) dell'autore (nel caso in cui vi siano più autori, vanno riportati il cognome e il nome del curatore dell'opera); vanno poi indicati il titolo del lavoro, la casa editrice, il luogo e l'anno di pubblicazione dell'opera. Esistono più modi di indicare la bibliografia e le fonti; nel prosieguo troverete esempi più specifici e concreti sulle modalità di citazione della bibliografia e di altre fonti. La tesina potrà essere valutata solamente se le fonti saranno state puntualmente indicate all'interno del testo ogniqualvolta compare una citazione, e se saranno state riprese sotto forma di indice al termine della tesina.

La tesina può comprendere anche allegati: ne fanno parte foto, materiale grafico, tabelle complesse che includono informazioni dettagliate ma non tanto importanti da dover essere incluse direttamente nel testo della tesina ecc.

6.4 Gli elementi della tesina

La tesina deve comprendere i seguenti elementi:

- la pagina introduttiva (nome e cognome dell'autore della tesina, nome e cognome del docente, denominazione e sede della scuola, titolo della tesina, anno e luogo di consegna);
- il riassunto (tra 80 e 100 parole);
- 5 parole chiave;
- l'indice con i numeri della pagina d'inizio dei singoli paragrafi e sottoparagrafi;
- il testo della tesina con l'introduzione, la parte centrale e le conclusioni;
- le note (se ci sono e nel caso in cui non siano già state riportate nel testo a piè di pagina);
- la citazione e il riassunto delle fonti presenti all'interno del testo;
- l'elenco completo delle fonti adoperate, da riportarsi al termine della tesina;
- eventuali allegati (fotografie, tabelle ecc. – qualora siano state inserite).

6.5 Indicazione della bibliografia

La tesina deve basarsi su diverse fonti, che il candidato può citare letteralmente o riassumere con parole proprie. In entrambi i casi, la fonte adoperata deve essere indicata (1) all'interno del testo e (2) nell'elenco completo delle fonti al termine della tesina.

Se il candidato cita il testo della fonte letteralmente, la parte del testo citata deve essere scritta tra virgolette. È opportuno che citazioni di questo tipo siano brevi (una frase o due) e di lunghezza maggiore solo in casi particolari, cioè quando il candidato ritiene che ciò sia assolutamente necessario. Una seconda possibilità è di riprendere con parole proprie le idee e i dati presentati in altre fonti, sia che li si menzioni brevemente sia che li si presenti in modo più dettagliato. In ogni caso le fonti (citate letteralmente o riassunte) devono essere indicate già all'interno del testo della tesina. È raccomandabile avvalersi del seguente modello:

Se la fonte è opera di un solo autore si indica, subito dopo il testo citato o riassunto, il cognome dell'autore e l'anno in cui l'opera è stata pubblicata. Il tutto deve essere scritto tra parentesi.	(Smith, 1991)
Se la fonte è un'opera di due autori	(Hague in Harrop, 2007)
Se gli autori sono tre o più	(Macur et al., 2008)
Quando riprendiamo una citazione o riassumiamo la fonte riprendendo concretamente alcune pagine	(Smith, 1991: 100) oppure p.e. (Smith, 1991: 100–115) Le pagine concrete devono essere indicate sempre quando si tratta di una citazione, quando facciamo riferimento a un'idea o quando il dato da noi usato è stato preso dalla fonte in questione.
Se l'autore non è indicato, ma al suo posto compare la denominazione di un'organizzazione o di un gruppo	(ONU, 2005)
Se nella fonte da noi consultata (fonte secondaria, p.e. Jambrek, 1992) viene citato o riassunto un autore che ci interessa (fonte originaria, p.e. Mannheim)	(Mannheim in Jambrek, 1992: 33) In questo caso devono essere riportate precisamente anche le pagine della fonte secondaria in cui è citata o riassunta la fonte originaria. Nell'indice delle fonti al termine della tesina va indicata solamente la fonte secondaria, in questo caso l'opera di Jambrek.

Le fonti possono essere riassunte o citate anche ponendole prima della citazione o del riassunto (invece di riportarle subito dopo), per esempio:

Smith (1991) ritiene che /sono qui citate o riassunte le parole di Smith/ ...

Nelle note a piè di pagina o al termine della tesina le fonti non vanno indicate durante il testo, poiché il ruolo delle note è quello di fornire ulteriori spiegazioni, indicazione e simili. Chiaramente anche le spiegazioni contenenti nelle note a piè di pagina devono essere munite di indicazioni riguardanti la fonte citata o riassunta.

Tutte le fonti riprese o citate nel testo della tesina (e quindi indicate accanto al testo scritto secondo le regole or ora ricordate) devono essere indicate in un elenco più dettagliato al termine della tesina. L'elenco va scritto seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi degli autori e deve includere tutti i principali dati riguardanti la fonte riassunta o citata. Nel fare ciò è consigliabile attenersi al seguente modello:

L'autore (si indicano il cognome e il nome), l'anno in cui l'opera è stata pubblicata, il titolo, il luogo e la casa editrice	Rek, Mateja (2009): <i>Civilna družba v Evropski uniji ali evropska civilna družba</i> . Lubiana: Vega.
Due autori	Haralambos, Michael, e Holborn, Martin (2001): <i>Sociologija: Teme in pogledi</i> . Lubiana: DZS.
Tre o più autori	Come nel caso di due autori, ponendo la virgola prima dell'indicazione dell'autore successivo (tranne per l'ultimo).
Pubblicazione – libro, composto da più capitoli scritti da	Hewson, Martin, e Timothy J. Sinclair (cur.) (1999):

diversi autori. Non vanno riportati tutti, ma al loro posto viene indicato il responsabile della pubblicazione (del libro).	Approaches to Global Governance Theory. Albany: State University of New York Press.
Quando l'autore è un'organizzazione o un gruppo	Global Environment Coordination (1994): Facing the global environment challenge: A progress report on World Bank global environmental operations. Washington: Global Environment Coordination Division, Environment Dept., The World Bank.
Il capitolo in una pubblicazione – viene indicato l'autore del capitolo, il titolo del capitolo, il responsabile della pubblicazione, il titolo della pubblicazione, il luogo in cui è stata pubblicata, la casa editrice e la pagine/le pagine del capitolo.	Palan, Ronen (1999): Global Governance and Social Closure or Who is to Governed in an Era of Global Governance? In Martin Hewson e Timothy J. Sinclair (cur.): Approaches to Global Governance Theory. Albany: State University of New York Press (p. 55–72).
L'articolo pubblicato in una rivista; dopo il titolo dell'articolo indichiamo il nome della rivista, seguito dall'annata di pubblicazione della stessa, dal suo numero progressivo e dalle pagine in cui troviamo l'articolo.	Katunarić, Vjeran (1993): Interkulturalizem. Teorija in praksa, 30, n.1–2, p. 14–25.
Sito internet – si indica l'autore e il titolo, similmente a quanto fatto per un libro, dopodiché va indicato il sito Internet e infine, tra parentesi, la data in cui il sito è stato visitato.	Prodi, Romano (2001): An Enlarged and More United Europe, A Global Player: Challenges and Opportunities in the New Century. Accessibile su: http://www.europa.eu.int/comm/laeken_council/bruges_en.htm (9. 9. 2002).
Sito internet privo d'autore	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948): Accessibile su: http://www.unhchr.ch/udhr/lang/slv.htm (10. 7. 2005).

6.6 L'aiuto del docente durante la preparazione della tesina

La tesina deve essere un lavoro svolto interamente dal candidato, il ruolo del docente è di guida e consulenza soprattutto nella preparazione del lavoro.

Il docente segue lo svolgimento del lavoro e, nel farlo, è particolarmente attento:

- alle modalità con cui il candidato prepara il piano della ricerca e imposta la stesura della tesina,
- a offrire aiuto nella scelta del problema: il docente aiuta nella scelta di tematiche adeguate e indica le difficoltà e le possibilità oggettive di svolgimento di ognuna di esse,
- a guidare i candidati nella trattazione dei problemi partendo da diversi punti di vista, ossia indirizzandoli a utilizzare metodi di ricerca adeguati per affrontare i problemi,
- a seguire il lavoro del candidato durante la stesura della tesina.

Il docente ha l'obbligo di verificare con accuratezza la disposizione contenutistica consegnatagli dal candidato e, su questa base, di fornire al candidato suggerimenti ed eventuali proposte riguardanti il lavoro successivo. In base alla disposizione contenutistica della tesina che i candidati hanno l'obbligo di consegnare, il docente deve avvertire di eventuali difficoltà che potrebbero insorgere e indicare le modalità con cui la tesina potrebbe essere migliorata. Il docente non risolve i problemi al posto del candidato, ma deve fornirgli indicazioni o avvertirlo dei vari percorsi da seguire per la risoluzione dei problemi, che il candidato deve affrontare da solo.

7 CANDIDATI CON NECESSITÀ PARTICOLARI

La Legge sull'esame di maturità e gli atti inerenti a tale legge dichiarano che tutti i candidati sostengono l'esame di maturità alle stesse condizioni. Per i candidati diversamente abili e con necessità particolari, inseriti nei programmi d'istruzione in base ad apposita delibera di orientamento, e per altri candidati in casi giustificati (infortunio, malattia), le modalità di svolgimento dell'esame vengono adattate a seconda delle specifiche esigenze. Allo stesso modo vengono adattate le modalità di valutazione delle competenze.¹⁴

Sono possibili i seguenti adattamenti:

1. lo svolgimento dell'esame in due parti, in due sessioni di seguito;
2. il prolungamento dei tempi delle prove d'esame (come pure quello degli intervalli che possono essere più frequenti e più brevi);
3. la presentazione della prova in una forma particolare (come per esempio in scrittura braille, oppure con caratteri ingranditi, o su dischetto...);
4. l'allestimento di un apposito locale per lo svolgimento dell'esame;
5. l'adattamento del piano di lavoro (per esempio migliorandone la luminosità, consentendone l'elevazione...);
6. l'uso di mezzi particolari (la macchina per la scrittura braille, particolari strumenti di scrittura, fogli - lucidi per particolari grafie);
7. lo svolgimento dell'esame con l'aiuto di un assistente (per esempio per la lettura o per la scrittura, per l'interpretazione del linguaggio dei segni, per i non vedenti);
8. l'uso del computer per la lettura e/o per scrivere;
9. la modifica dell'esame orale e della prova di ascolto (per esempio con l'esonero, con la lettura labiale, con la traduzione nel linguaggio gestuale);
10. l'adattamento delle modalità di valutazione (per esempio gli errori che sono conseguenza dell'handicap del candidato non si valutano; nella valutazione i valutatori esterni collaborano con gli esperti chiamati a comunicare con i candidati con necessità particolari).

¹⁴ Le indicazioni sono valide per tutte le materie dell'esame di maturità generale e vengono prese in considerazione con i dovuti adattamenti per le singole materie d'esame

8 BIBLIOGRAFIA

I testi e i materiali didattici approvati dal Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale sono elencati nel Catalogo dei libri di testo per la scuola media pubblicato sul sito internet dell'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia all'indirizzo www.zrss.si.

PROGRAMMA PER L'ESAME DI MATURITÀ GENERALE – SOCIOLOGIA
Commissione nazionale per l'esame di maturità generale di sociologia

Titolo originale: PREDMETNI IZPITNI KATALOG ZA SPLOŠNO MATURO - SOCIOLOGIJA

Il catalogo è stato redatto da:

dr. Stanislav Andolšek
Leonida Konič
dr. Matej Makarovič
mag. Mirjam Počkar
dr. Marina Tavčar Krajnc

Traduzione in lingua italiana:

Mojca Kraševc

Revisione per la lingua italiana:

dr. Sergio Crasnich

La versione originale in lingua slovena del programma è stata approvata nella seduta n. 132 del Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale (Strokovni svet Republike Slovenije za splošno izobraževanje) in data 27.5.2010. Essa ha validità a partire dalla sessione primaverile dell'anno 2012.

La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è indicata nel Catalogo dell'esame di maturità generale dell'anno in corso.

Pubblicazione e stampa

DRŽAVNI IZPITNI CENTER

responsabile: **mag. Darko Zupanc**

Redattrice: **Špela Majnik, dr. Andrejka Slavec Gornik, Joži Trkov**

© Državni izpitni center

Tutti i diritti riservati.

Impostazione grafica: Barbara Železnik Bizjak
Revisione editoriale e elaborazione al computer
della traduzione italiana: Dinka Petje
Stampa: Državni izpitni center
Prima edizione
Tiratura: 50 copie
Ljubljana 2010

Prezzo del catalogo: 4 EUR

ISSN: 1854-6072